

COMUNICATO STAMPA

Ugo Nespolo

Mostra Personale a cura di Giuseppe Benvenuto

BARI - dal 18 settembre al 17 ottobre 2021
Via Nicolò Piccinni 226

INAUGURAZIONE

SABATO 18 SETTEMBRE ORE 18,30 alla presenza del Maestro

Durante la serata sarà presentato il recente libro di Ugo Nespolo
“Per non morire d’arte”
Giulio Einaudi Editore

Ugo Nespolo
Per non morire d’arte



Si può morire d'arte per aver scoperto d'essere immersi in un brodo creativo svuotato di certezze e convinzioni, morire per la malinconia di vivere il tempo delle superdiacchiere, sommersi da cataste di oggetti eterogenei, merce tra le merci, schiavi del dogma dell'indifferenza estetica, condannati alla dannazione del prezzo.

interventi di:

Raffaele Piemontese - Vice Presidente Regione Puglia

Rosa Barone – Assessore Regionale Welfare, Politiche di benessere sociale e pari opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria

Francesca Pietroforte - Consigliera Città Metropolitana di Bari con Delega alla Cultura

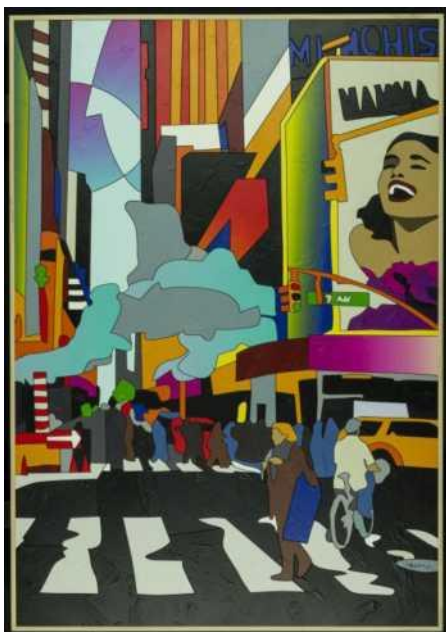
Ines Pierucci - Assessore alle Politiche Culturali e Turistiche di Bari

Giancarlo Chielli - Direttore Accademia delle Belle Arti di Bari

Pietro Di Terlizzi - Direttore Accademia delle Belle Arti di Foggia

Gianfranco Terzo - Critico d'Arte

Moderatore: **Avv. Michele Vaira**



La mostra accoglie circa 25 opere, che attestano la ricchezza e la versatilità della produzione dell'artista, la galleria offre al pubblico pugliese la possibilità di avvicinare l'opera di Ugo Nespolo, artista tra i più interessanti ed affermati a livello internazionale.

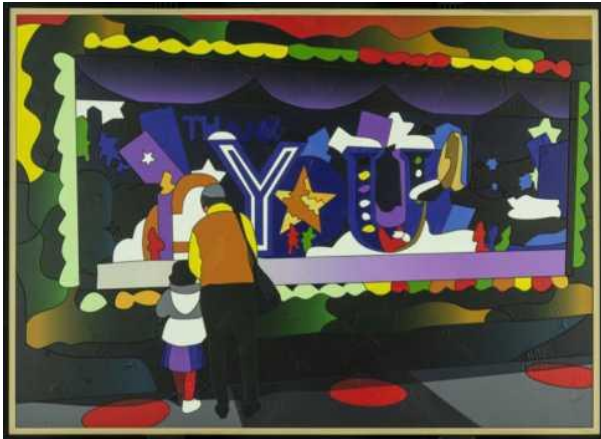
La ricerca del Maestro piemontese si muove sul terreno del dialogo, attraverso un confronto con la tradizione artistica e con l'universo iconografico della "civiltà dei consumi". La sua opera, caratterizzata da cromatismi accesi e dalla scomposizione e

ricomposizione delle immagini, appare come visione gioiosa e vitale di una contemporaneità, la cui bellezza è ravvisabile tanto nella realtà museale più blasonata quanto nelle vetrine delle nostre metropoli o nei protagonisti simbolici di questi tempi: i numeri.

Nespolo porta avanti la convinzione che l'arte debba immergersi completamente nella vita; ed è per questo che oltre ad essere pittore, scultore, scenografo e regista di corti d'autore, nella sua poliedrica produzione lo vediamo spaziare in diversi ambiti

della realtà fino a sconfinare nel terreno del design e della pubblicità: note sono le sue collaborazioni con i marchi Campari, Toyota, RAI e Azzurra per l'America's Cup. Ugo Nespolo nasce a Mosso (BI), si diploma all'Accademia Albertina di Belle Arti a Torino e si Laurea in Lettere Moderne. Nei tardi Anni Sessanta fa parte della Galleria Schwarz di Milano che conta tra i suoi artisti Duchamp, Picabia, Schwitters, Arman. La sua prima mostra milanese, presentata da Pierre Restany, dal titolo "*Macchine e Oggetti Condizionali*" - in qualche modo - rappresenta il clima e le innovazioni del gruppo che Germano Celant chiamerà "Arte Povera".





Negli Anni Sessanta si trasferisce a New York dove si lascia travolgere dalla vita cosmopolita della metropoli e subisce il fascino della nascente Pop Art, mentre negli Anni Settanta milita negli ambienti concettuali e poveristi. Nel 1967 è pioniere del Cinema Sperimentale Italiano a seguito dell'incontro con Jonas Mekas, P. Adams

Sitney, Andy Warhol, Yoko Ono, sulla scia del New American Cinema. Assieme a Mario Schifano Nespolo si dedica al Cinema d'Avanguardia e tra il 1967 e 1968 realizza numerosi film che hanno come protagonisti gli amici e colleghi Enrico Baj, Michelangelo Pistoletto e Lucio Fontana. A Parigi Man Ray gli dona un testo per un film che Nespolo realizzerà col titolo *"Revolving Doors"*. I suoi film sono stati proiettati e discussi in importanti musei, tra i quali il Centre Pompidou a Parigi, la Tate Modern a Londra, la Biennale di Venezia. Assieme a Enrico Baj Nespolo fonda L'Istituto Patafisico Ticinese ed è, ad oggi, riconosciuto come una delle più alte autorità nel campo.

Nei tardi Anni Sessanta con Ben Vautier dà il via ad una serie di Concerti Fluxus, tra questi il primo concerto italiano dal titolo *"Les Mots et les Choses"*. Nonostante le contaminazioni americane non dimentica gli insegnamenti delle Avanguardie europee; è infatti molto marcata l'influenza di Fortunato Depero dal



quale Nespolo trae il concetto di un'arte ludica che pervade ogni aspetto della vita quotidiana. Il concetto di arte e vita (che è anche il titolo di un libro pubblicato dall'artista nel 1998) sta alla base dell'espressività di Nespolo ed è eredità del Movimento Futurista: *"Manifesto per la Ricostruzione Futurista dell'Universo"*

(1915). Da qui anche il suo interesse per il design, l'arte applicata e la sperimentazione creativa in disparati ambiti quali la grafica pubblicitaria, l'illustrazione, l'abbigliamento, scenografie e costumi di opere liriche. La sua ricerca spazia anche da punto di vista dei materiali.



Lavora su molteplici supporti e con tecniche differenti: legno, metallo, vetro, ceramica, stoffa, alabastro. Sicuro che la figura dell'artista non possa non essere quella di un intellettuale, studia e scrive con assiduità dei fatti e delle discipline che han da fare con l'estetica ed il sistema dell'arte. Nel gennaio

2019 l'Università degli Studi di Torino gli conferisce la Laurea Honoris Causa in Filosofia. La sua arte è, quindi, strettamente legata al vivere quotidiano e carica di apporti concettuali: "non si può fare arte senza riflettere sull'arte". L'oggetto è al centro delle sue ricerche, è mezzo espressivo, linguaggio creativo; viene estrapolato dal suo uso comune ed acquista valore di opera d'arte. Allo stesso modo non dimentica il passato, lo rivisita, lo reinterpreta, lo rende attuale attraverso la citazione e la rievocazione, dandogli nuova vita, rendendolo spunto di riflessione.

La mostra sarà visitabile

dal lunedì a venerdì dalle 15,30 alle 20,30

sabato e domenica - matt: dalle 10,30 alle 13,00 -pom: dalle 15,30 alle 20,30

CONTEMPORANEA GALLERIA D'ARTE

Via Nicolò Piccinni , 226 - Bari Tel. 346

7334054